



INDICE SEZIONI PTOF

LE SCELTE STRATEGICHE

- 1.1. Priorità strategiche e priorità finalizzate al miglioramento degli esiti
- 2.2. PRIORITÀ E TRAGUARDI

LE SCELTE STRATEGICHE

PRIORITÀ STRATEGICHE E PRIORITÀ FINALIZZATE AL MIGLIORAMENTO DEGLI ESITI

Il Piano Triennale dell'Offerta Formativa rappresenta il documento con cui l'istituzione scolastica esplicita all'esterno la propria **identità** e costituisce il programma in sé completo e coerente di strutturazione del **curricolo**, delle **attività**, della logistica organizzativa, dell'**impostazione metodologico-didattica**, dell'impiego, della valorizzazione e promozione delle **risorse umane** e non, con cui la scuola intende raggiungere l'obiettivo formativo che le è proprio.

Si evidenzia l'**importanza del coinvolgimento, della condivisione di obiettivi e strategie e del confronto come occasione di riflessione e come fucina di nuove idee**, della **fattiva collaborazione delle risorse umane**. Il clima relazionale e il benessere organizzativo, la consapevolezza delle scelte operate e delle motivazioni di fondo, la partecipazione attiva e costante, la trasparenza, l'assunzione di un modello operativo votato al miglioramento continuo di tutti i processi di cui si compone l'attività sono infatti l'esito di una organizzazione condivisa, finalizzata al successo formativo degli studenti in un contesto che li valorizzi e li solleciti al continuo miglioramento.

Tenuto conto delle iniziative didattiche e formative e delle risorse già messe in campo dall'Istituzione scolastica in merito alle priorità individuate dal PdM per il triennio 2019-2022 e nello specifico:

- miglioramento degli esiti in **LINGUA INGLESE** per la scuola secondaria,
- acquisizione di più soddisfacenti competenze di cittadinanza,
- miglioramento dei risultati a distanza,

le priorità individuate sono le seguenti:

- L'elaborazione del PTOF deve tener conto del **particolare momento storico**, caratterizzato da una situazione sanitaria non comune che ha richiesto la messa in atto di misure di sicurezza limitanti il bisogno primario di socialità di ciascuno e ancor più di bambini e ragazzi. L'elaborazione del curricolo, la definizione delle attività didattiche della programmazione d'Istituto e la loro quotidiana attuazione non possono prescindere dall'esigenza di concedere spazi educativi in cui le emozioni, le relazioni e il confronto con gli altri trovino momenti per crescere e rafforzarsi, anche con il supporto di specialisti e comunque con il costante modello positivo offerto dagli adulti del contesto scolastico.
- La **progettazione** delle attività didattiche e l'individuazione degli obiettivi curricolari sono parte integrante di un più ampio ambiente di apprendimento intenzionalmente costruito dalla Scuola, in cui ogni elemento è espressione della professionalità di ciascun docente.
- Le **pratiche valutative** costituiscono il nucleo centrale di tale ambiente in quanto la loro scelta definisce lo stile di insegnamento e l'impostazione del curricolo stesso. La valutazione FORMATIVA, nuovamente definita per la scuola primaria dal recente D.M. n.172 del 4/12/2020, ma già normata dal decreto l.vo 62/2017, richiede, infatti, la progettazione di attività didattiche sempre motivanti e funzionali all'autovalutazione. In quanto valutazione FORMATRICE, dovrà essere contestuale al processo di apprendimento, non solo a esso conseguente, e dovrà mantenere la sua valenza formativa anche nelle vesti di valutazione sommativa a fine quadrimestre e al termine dell'anno scolastico. Lo stesso processo valutativo, inoltre, dovrà diventare parte integrante del lavoro di progettazione dei docenti in quanto feedback del successo degli interventi didattici attuati e indicatore dell'eventuale necessità di revisione degli

stessi.

- Considerata la nuova pratica valutativa richiesta dal D.M. n.172 del 4/12/2020 per la scuola primaria, è auspicabile che nell'ottica della **continuità** pedagogica e formativa all'interno del primo ciclo, anche la scuola secondaria si approcci gradualmente alla valutazione senza voto, a partire dalla partecipazione dei docenti ad attività formative sul tema e a iniziative di ricerca/ sperimentazione che coinvolgano nei prossimi anni le classi prime della scuola secondaria.

- Obiettivi del percorso di apprendimento devono essere non solo conoscenze e abilità, ma anche **COMPETENZE** e **ATTEGGIAMENTI**. E' fondamentale, pertanto, che il lavoro didattico preveda anche **compiti di realtà**, prove autentiche in cui gli studenti possano mettere in campo in contesti non noti le conoscenze e le abilità apprese in classe, in modo interdisciplinare e integrandole con le soft skills, quelle competenze trasversali che si concretizzano con gli atteggiamenti fondamentali per imparare e per assumere un ruolo attivo nella società. Si ricordano, tra questi, la motivazione, l'autonomia, la responsabilità, la costanza, l'autocontrollo, il rispetto dell'altro.

- L'esperienza della Didattica a distanza, connessa all'emergenza epidemiologica Covid 19, ha determinato una nuova concezione della didattica, richiedendo al mondo della scuola la messa in campo di **strategie innovative** legate al digitale. E' auspicabile che le pratiche così acquisite diventino parte integrante del lavoro quotidiano in classe e che siano finalizzate anche a favorire stili di apprendimento diversi, oltre che a supportare un'adeguata individualizzazione e personalizzazione degli apprendimenti. Nel caso vi si dovesse nuovamente ricorrere sarà necessario attenersi al Piano per la didattica digitale integrata allegata al presente documento.

- La Legge 92/2019 introduce l'insegnamento trasversale dell'**EDUCAZIONE CIVICA**: l'istituzione di un apposito gruppo di lavoro, l'eventuale revisione del curriculum già

elaborato, la formazione dei docenti e il rapporto con il territorio costituiranno elementi imprescindibili per l'attuazione delle indicazioni riportate nelle Linee guida, adottate con DM 22/06/2020 n.35. Sarà fondamentale proporre il raggiungimento degli obiettivi individuati non solo attraverso l'acquisizione di nuove conoscenze, ma anche con metodologie laboratoriali che prevedano la partecipazione attiva dei ragazzi in contesti di sperimentazione. Il presente Piano triennale definisce le attività da realizzare in riferimento all'educazione civica, le priorità e i criteri di valutazione.

Nella stesura del PTOF si farà riferimento, in particolare, ai seguenti documenti:

1. Competenze chiave per la cittadinanza attiva dell'Unione Europea (2018)

- competenza alfabetica funzionale;
- competenza multilinguistica;
- competenza matematica e competenza in scienze, tecnologie e ingegneria;
- competenza digitale;
- competenza personale, sociale e capacità di imparare ad imparare;
- competenza in materia di cittadinanza;
- competenza imprenditoriale;
- competenza in materia di consapevolezza ed espressione culturali.

Indicazioni Nazionali per il primo ciclo e Nuovi scenari (2018) con acquisizione, al loro interno, degli obiettivi di AGENDA 2030

PRIORITÀ E TRAGUARDI

Il piano di miglioramento è un percorso di pianificazione e sviluppo di azioni che prende le mosse dalle priorità indicate nel RAV. Tale processo non va considerato in modo statico, ma in termini dinamici in quanto si basa sul coinvolgimento di tutta la comunità scolastica e fa leva sulle modalità organizzative gestionali e didattiche messe in atto dalla scuola utilizzando tutti gli spazi di autonomia a disposizione.

La responsabilità della gestione del processo di miglioramento è affidata al Dirigente Scolastico (DS), che si avvarrà delle indicazioni del nucleo interno di valutazione costituito per la fase di autovalutazione e per la compilazione del RAV.

Il piano prevederà quindi:

La realizzazione del curricolo verticale per assi trasversali.
L'organizzazione delle attività di programmazione e verifica per sezioni e classi parallele.
I progetti di recupero delle difficoltà.
L'apertura al territorio attraverso incontri, interventi e manifestazioni
I progetti di ampliamento dell'offerta formativa in collaborazione con gli Enti Locali
La partecipazione a progetti regionali e nazionali sull'educazione alla salute e al benessere
Progetti Clil e certificazioni linguistiche

L'attuazione delle azioni previste dal Piano Nazionale Scuola digitale per una didattica rivolta all'innovazione
Il monitoraggio e la valutazione dell'offerta formativa e dei risultati ottenuti
L'attuazione di pratiche valutative in ottica formativa Primo approccio all'autovalutazione da parte degli alunni
L'orientamento e la continuità (scuola / altre istituzioni scolastiche famiglie/enti territoriali e di volontariato)
Lo sportello di ascolto Docenti – Genitori –Studenti
I progetti rivolti al superamento del disagio ed all'integrazione
I progetti di diffusione delle buone pratiche
I progetti di rete.

Il DS e il nucleo di valutazione dovranno:

∅ favorire e sostenere il coinvolgimento diretto di tutta la comunità scolastica, anche promuovendo momenti di incontro e di condivisione degli obiettivi e delle modalità operative dell'intero processo di miglioramento

∅ valorizzare le risorse interne, individuando e responsabilizzando le competenze professionali più utili in relazione ai contenuti delle azioni previste nel PdM

∅ incoraggiare la riflessione dell'intera comunità scolastica attraverso una progettazione delle azioni che introduca nuovi approcci al miglioramento scolastico, basati sulla condivisione di percorsi di innovazione

∅ promuovere la conoscenza e la comunicazione anche pubblica del processo di miglioramento, prevenendo un approccio di chiusura autoreferenziale.

Nello specifico per il prossimo triennio le **priorità** desunte dal RAV sono le due seguenti:

- Maggior equilibrio negli esiti delle prove INVALSI sia tra le classi sia entro le classi stesse.
- Miglioramento negli esiti delle prove INVALSI, in modo che risultino in linea con la media nazionale e coerenti con i risultati scolastici generali;
- Miglioramento delle competenze di Educazione civica degli alunni, sviluppo di comportamenti responsabili, orientamento alla realizzazione di sé nella scuola, nella società, nella vita.
- Potenziamento delle abilità degli alunni con Bisogni Educativi Speciali.
- Potenziamento delle competenze in lingua INGLESE

Si prospetta la messa in campo degli **strumenti** sotto descritti:

- Analisi accurata delle prove standardizzate dello scorso anno scolastico, per individuare punti di forza e di debolezza e rivedere opportunamente la

programmazione, tenendo anche conto degli effetti della ripetuta sospensione delle attività didattiche a causa dell'emergenza Covid-19.

- Progettazione di percorsi didattici e attività a classi parallele e in continuità con la piena condivisione tra i docenti di traguardi, obiettivi, criteri e rubriche di valutazione.
- Progettazione per classi parallele e realizzazione di compiti di realtà da proporre in itinere e a conclusione d'anno.
- Ricerca e applicazione di strategie didattiche da condividere con i colleghi durante le riunioni dedicate alla progettazione didattica, in modo che quei momenti siano luoghi di studio e autentico confronto per il miglioramento.
- Attuazione del metodo didattico dell'apprendimento cooperativo.
- Sperimentazione della modalità didattica del tutoraggio tra alunni di classi diverse della scuola secondaria

OBIETTIVO	PRIORITÀ	TRAGUARDI
RISULTATI SCOLASTICI	Migliorare i risultati scolastici degli alunni con valutazioni scarsamente sufficienti o insufficienti.	Alla fine del triennio raggiungere nei percorsi di studio valutazioni pienamente sufficienti almeno per il 90% degli alunni
RISULTATI NELLE PROVE STANDARDIZZATE	1. Migliorare gli esiti delle prove INVALSI d'istituto di inglese <i>Listening</i>	1. Alla fine del triennio rientrare nella media dei risultati nazionali



NAZIONALI	e <i>Reading</i> per la scuola Secondaria e in <i>Reading</i> per la scuola Primaria; 2. Sviluppare le capacità logiche e di <i>problem solving</i> migliorando i risultati Invalsi di italiano e matematica	per <i>Listening</i> e <i>Reading</i> 2. Diminuire la percentuale di alunni nelle fasce 1-2 in tutte le prove.
COMPETENZE CHIAVE EUROPEE	Rafforzare le competenze sociali e civiche degli alunni dell'istituto	Ridurre il numero di giudizi globali inadeguati sul comportamento e il rispetto degli altri
RISULTATI A DISTANZA	Favorire lo sviluppo della competenza "imparare a imparare" attraverso la realizzazione di ambienti stimolanti e sereni per garantire ad ognuno il proprio successo formativo	Realizzare ambienti di apprendimento-insegnamento positivi in grado di esplicitare al meglio le potenzialità degli alunni.